

Assicurazioni in agricoltura: sarà un anno di svolta



Numeri in crescita in Italia per la gestione del rischio in agricoltura nel 2022, con **oltre 7 miliardi di valori assicurati** e uno sguardo di fiducia nel futuro del settore. **Serve però un cambio di passo per il comparto e il nuovo Fondo AgriCat di Ismea deve essere il grimaldello del cambiamento.** È quanto è emerso dal convegno organizzato ad Assisi da Cesar, (Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale), Asnacodi Italia e in collaborazione con Ismea e Ania ad Assisi.

«Siamo al nuovo anno zero della gestione del rischio – ha detto il presidente di

Asnacodi Albano Agabiti – **l’attivazione del Fondo AgriCat ci permette di avviare un percorso straordinario** e deve essere un veicolo per trasportare la gestione del rischio a 360 gradi in tutte le aziende; basti pensare ai 180 milioni di euro che mancano per coprire la campagna 2022». Il lavoro più grande, secondo il presidente, è «dare il via a questa nuova stagione contaminando tutto il territorio nazionale e mettere a disposizione tutti gli strumenti di gestione del rischio con lo scopo di allargare la platea degli assicurati».

Sull’importanza del nuovo strumento concorda anche il presidente di Ismea Angelo Frascarelli: «Con AgriCat, la società costituita il 21 luglio 2022, abbiamo attivato una struttura organizzativa snella con procedure informatiche idonee per consentire agli agricoltori la denuncia dei danni catastrofali. **Dal 2023 al 2027 ci sarà una disponibilità di 350 milioni di euro l’anno per risarcire gli agricoltori**».

Per quanto riguarda il **Piano di gestione del rischio in agricoltura 2023 (Pgra)**, sottoscritto nei giorni scorsi dal ministro Lollobrigida, ha detto Mauro Serra Bellini della direzione sviluppo rurale Masaf, è stata introdotta la semplificazione delle combinazioni dei rischi assicurabili per le produzioni vegetali e l’innalzamento dell’aliquota dal 65% al 70% per le polizze indicizzate. Sul fronte dei fondi di mutualità sono state aggiornate le combinazioni di rischi proteggibili».